

per
ESSERE CARITAS

progetto Caritas Cittadina Cernusco Sul Naviglio triennio 2018-2021



Caritas
Cittadina
Cernusco
Sul Naviglio

18
/
21

Con la fine dell'anno pastorale 2016-2017 si sono verificati all'interno del mondo **Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio** alcuni significativi cambiamenti: vi è stato un rinnovo del consiglio direttivo dell'associazione Farsi Prossimo che ha visto l'introduzione di figure nuove; è stato nominato il nuovo coordinatore Caritas anch'egli reclutato fuori dal giro dei volontari; è stato nominato un nuovo responsabile della comunità pastorale Mons. Luciano Capra. Era inoltre molto diffusa tra i volontari l'idea che Caritas Cittadina dovesse affrontare dei cambiamenti, certamente per andare oltre una realtà considerata da molti non più attuale, ma anche per rinnovare lo spirito comunitario che, a dieci anni dalla costituzione della comunità pastorale, sembrava avere in parte smarrito il suo orientamento all'unità.

Mentre il direttivo dell'Associazione Farsi Prossimo immediatamente dopo il suo insediamento si è reso operativo ed ha preso in mano le questioni di sua competenza, il nuovo parroco e il coordinatore laico hanno ritenuto opportuno non attivarsi da subito in prese di posizione o decisioni operative e organizzative relativamente alla Caritas Cittadina. È stata fatta la scelta di dedicare tempo all'ascolto, sospendendo ogni decisione se non quella di indire un anno sabbatico. L'anno pastorale 2017-2018 è stato quindi dedicato ad un percorso di riflessione interna all'assemblea dei volontari, guidato dal coordinatore laico, affinché si potesse arrivare a fine anno con un progetto Caritas Cittadina per il prossimo triennio che prevedesse interventi volti a migliorare il senso e la significatività dell'essere Caritas e l'efficienza organizzativa.

Il percorso ha avuto un andamento deduttivo, vale a dire dal generale al particolare. Siamo partiti cioè dal senso prima di tutto spirituale, poi anche umano e operativo di essere Caritas. Via via le varie tappe di questo percorso ci hanno portato a calarci sempre più dentro la nostra realtà particolare fino alla formulazione del **progetto Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio per il triennio 2018-2021**.

La metodologia utilizzata è stata laboratoriale. Vale a dire che in ogni occasione i volontari sono stati i protagonisti di quanto veniva trattato evitando più possibile modalità frontali o direttive.

Nel momento in cui si avviava questo percorso la nostra Comunità Pastorale ha vissuto un momento forte: la Missione Cittadina accompagnata dallo slogan "Per essere uno".

Questo Per essere uno è stato per l'assemblea dei volontari un punto forte che ha guidato l'intera riflessione. Vediamo ora quali sono state le tappe e i contenuti di questo anno sabbatico.

TAPPA I - 25/09/2017 "SERATA FRATERNITÀ"

Alla presenza del nuovo prevosto, abbiamo riflettuto a partire da alcune suggestioni consegnateci dall'Enciclica "Deus Caritas est" di Benedetto XVI, e da alcune indicazioni da un testo di Mons. Vittorio Nozza, ex direttore di Caritas Italiana, nel quale definisce Caritas un organismo pastorale a cui sono affidati cinque compiti:

1. Animare la comunità, nel senso della carità e della giustizia
2. Coordinare le iniziative ecclesiali di carità e di promozione umana
3. Formare gli animatori e gli operatori della carità
4. Sensibilizzare la Chiesa e la società ai problemi della fame e del sottosviluppo
5. Solidarizzare nelle emergenze

TAPPA II - 06/11/2017 "LABORATORIO CREATIVO"

I volontari, all'interno di una serata di laboratorio creativo, sono stati sollecitati da 4 parole chiave (Missione, Poverà, Comunione, Metodo) al fine di portare riflessioni di senso sull'essere Caritas secondo il loro vissuto. Da questo laboratorio sono emersi desideri, attese, valori, criticità che sono poi stati trasformati in orientamenti per definire le aree di lavoro per il prosieguo del cammino. In particolare emergeva una forte domanda di condivisione e unità ma al tempo stesso si richiedeva con forza un'organizzazione capace di mettere al centro i poveri e non le visioni particolari, una presenza della Caritas capace di educare la comunità ma al tempo stesso lontana dal porsi come soggetto alla ricerca di protagonismo.

TAPPA III - 02/12/2017 "GIORNATA CARITAS"

Per dare riscontro a un desiderio di unità, visto anche un basso livello di conoscenza reciproca, si è dedicato del tempo per conoscerci reciprocamente. Attraverso il mezzo dell'intervista ciascun gruppo ha offerto una presentazione del proprio operare in Caritas alla stessa assemblea dei volontari che facevano così l'esperienza di osservare i vari gruppi da una nuova prospettiva. Attraverso poi un laboratorio fatto di gruppi di lavoro si è invece dibattuto sul comunicare e organizzarsi, cominciando così a dare significato e forma ai contenuti da sviluppare.

TAPPA IV - 29/01/2018 "DIALOGO"

I Volontari in dialogo con il Prevosto, con il quale hanno potuto vivere un dialogo con colui che ha la responsabilità

dell'intera comunità pastorale. Molto forti sono emerse le indicazioni verso l'unità e soprattutto alla necessaria attenzione a non perdere mai di vista il vero scopo di tutto quello che facciamo: testimoniare l'Amore di Cristo. Amore da testimoniare tra di noi ancor prima che fuori dai nostri gruppi.

TAPPA V - 12/03/2018 "RIPRESA DEI LAVORI"

A questo punto del percorso il taglio è diventato molto orientato al concreto della nostra organizzazione. Ci siamo riuniti in quella sera per compiere delle scelte in merito ad alcuni aspetti concreti:

1. CHE RUOLO DEVE AVERE IL SERVIZIO DI ...?
2. COME PENSI SI DEBBA ORGANIZZARE IL SERVIZIO DI ...?

Analizzando i precedenti incontri e tutti il materiale emerso, siamo stati invitati a ragionare in concreto e in modo propositivo su tre macro aree:

Area Centri Ascolto

Area Mense

Area Altri Servizi/Progetti (Housing, Centro Medico, Disabilità, Persone Sole)

TAPPA VI A - 21/04/2018 - E VI B 04/05/2018 "STESURA DEL PROGETTO CARITAS"

Quest'ultima fase si è aperta con un'importante novità: la nomina da parte del parroco di un assistente spirituale: don Enrico. La sua figura è stata accolta come una grazia del Signore. L'intera Caritas Cittadina è felicissima di questa nomina. Il coordinatore laico ha esposto una sintesi di tutto il materiale elaborato fino a questo momento per poi metterlo a disposizione dei volontari per una discussione conclusiva in vista della presentazione del progetto Caritas 2018-2021 al consiglio pastorale. Di seguito la descrizione di questo progetto.

PROGETTO CARITAS CITTADINA CERNUSCO SUL NAVIGLIO triennio 2018/2021

1 - Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio è un organismo pastorale della comunità pastorale Famiglia di Nazaret.

2 - ASSEMBLEA DEI VOLONTARI. Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio è costituita da un gruppo di volontari, ha carattere unitario ed è rappresentata dall'assemblea dei volontari.

3 - I compiti di Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio sono rintracciabili in due aree di intervento pastorale: servizio verso i poveri e servizio educativo-culturale verso tutta la comunità.

4 - Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio vive di relazioni. Promuove il dialogo e gli accordi con altre organizzazioni cristiane e laiche ma sempre nell'ottica di testimoniare l'amore di Cristo attraverso la Carità.

5 - GRUPPO DI COORDINAMENTO. Al suo interno Caritas Cittadina si dota di un gruppo di coordinamento come espressione diretta dell'assemblea dei volontari. Questo gruppo di coordinamento sarà composto dall'assistente spirituale, il coordinatore laico e cinque volontari. Ad eccezione dell'assistente spirituale il mandato degli altri membri ha durata triennale.

6 - I compiti del gruppo di coordinamento sono così definiti:

- Supporta i vari gruppi operativi nell'attività ordinaria, crea e mantiene le condizioni affinché ciascun gruppo sia nelle condizioni di operare al meglio
- In accordo con la Diakonia pianifica le attività definendo il calendario con periodicità annuale in accordo con la Diakonia e il Parroco.
- Pianifica e organizza la formazione
- Tiene i rapporti con Caritas decanale e Caritas Ambrosiana
- Si relaziona con la Diakonia, il parroco e il consiglio pastorale
- Si occupa del bilancio

7 - CENTRO DI ASCOLTO. Nell'area servizio ai poveri è centrale il ruolo del centro di ascolto. Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio si dota di un unico centro di ascolto. Questo significa che l'équipe del centro di ascolto è una sola anche se, per ragioni di vicinanza ai poveri, risulta opportuno mantenere la possibilità di operare su più sedi (attualmente presso il Centro Cardinal Colombo in piazza Matteotti e presso l'oratorio Paolo VI). I volontari si muoveranno in una turnazione che permetterà l'incontro con i poveri. Il centro di ascolto ha il compito di essere la porta di Caritas verso i poveri. Una porta aperta affinché chiunque vi possa entrare ma anche una porta aperta in uscita. È ormai un'osservazione

consolidata che la forma di povertà emergente è la solitudine. Si parla della solitudine di persone che non varcano la soglia del centro di ascolto per entrarvi, sono persone che richiedono un avvicinamento di chi varca in uscita la soglia della sua porta per bussare alla loro.

8 - SERVIZI AUSILIARI. Il centro di ascolto si pone al centro di una rete di ulteriori servizi che, occupandosi di specifiche aree di bisogno, sono a disposizione del centro di ascolto che ha il compito di valutare se e quali risorse attivare, se e quali relazioni attivare.

9 - I servizi ausiliari sono i seguenti:

- Mensa di piazza Matteotti. Si sta ridiscutendo il ruolo della mensa con l'orientamento di valorizzare il momento del pranzo. Per quanto riguarda la cena rimangono forti dubbi sull'opportunità di mantenere il servizio visto anche la disponibilità della mensa del Fatebenefratelli.
- Mensa Fatebenefratelli. Presso il Fatebenefratelli è attivo un servizio mensa per i poveri presso il quale i volontari Caritas sono impegnati in un'attività di accompagnamento.
- Distribuzione beni di prima necessità. Il servizio, storicamente legato al centro di ascolto di San Giuseppe Lavoratore, in questo triennio diventa un servizio a disposizione dell'unico centro di ascolto. Per questo è necessaria una sua riorganizzazione che vada nella direzione di migliorare la logistica (attualmente i locali non sono adeguati per ragioni di raggiungibilità da parte di persone con difficoltà motorie e per limitatezza degli spazi a disposizione)
- Centro medico. È ormai ad uno stato avanzato il progetto di apertura di un centro medico polispecialistico per persone che non vengono agganciate dal servizio sanitario nazionale.
- Housing. Attraverso una convenzione con i Padri Somaschi Caritas Cittadina sta condividendo la gestione del servizio di ricerca e collocamento in alloggi per persone prive di una dimora.
- Disabilità. Caritas è entrata a far parte del tavolo di coordinamento promosso dall'amministrazione comunale denominato "Cià ke si gira" con il ruolo di ente capofila.
- Persone sole. Si tratta di un gruppo di volontari dedicati all'uscita verso le persone che vivono la povertà della solitudine.

9 - RELAZIONI CON SERVIZI ESTERNI. Il centro di ascolto utilizza anche relazioni con enti e organizzazioni esterne al mondo Caritas. In particolare ha una relazione privilegiata con i servizi sociali del comune. Il contatto con gli assistenti sociali per presentare, discutere e valutare casi specifici deve essere diretto con i volontari in modo da favorire una comunicazione efficace. La definizione di accordi di più ampia portata è a carico del gruppo di coordinamento.

10 - AREA EDUCATIVA-CULTURALE. In questo ultimo periodo questa area di intervento Caritas non ha vissuto in maniera sistematica una pianificazione e una programmazione delle attività. Sarà compito dell'assemblea indicare delle tematiche al gruppo di coordinamento che si farà carico di attivare tutti i contatti e le risorse necessarie per sviluppare al meglio le richieste dell'assemblea.

11 - SERVIZI DI SUPPORTO. Per servizi di supporto si intendono gruppi di persone che operano per facilitare e sostenere l'attività dei volontari. Questi sono due:

- SEGRETERIA. Si occupa della comunicazione interna e della comunicazione esterna. Redige i volantini per le bacheche nelle parrocchie, mantiene aggiornata la presenza sui social media, sul sito e su Voce Amica.
- ASSOCIAZIONE FARSI PROSSIMO. È l'ente giuridico a disposizione di Caritas Cittadina attraverso il quale si sgrava la parrocchia da tutte le incombenza amministrative delle quali l'associazione si può fare carico.

Il presente progetto è stato presentato in data 08/05/2018 al Consiglio Pastorale e si chiede di allegare questo documento al verbale dello stesso.

Si chiede inoltre che questo documento vada ad aggiornare il Progetto pastorale alla voce Caritas Cittadina costituendone parte integrante.

Ringraziamo il Consiglio Pastorale, la Diakonia, don Enrico Carulli e il parroco Mons. Luciano Capra per l'attenta disponibilità dimostrata nei confronti della Caritas Cittadina Cernusco sul Naviglio.

Il coordinatore Giuseppe Ronzoni

